



Ministero dell'Istruzione
CONVITTO NAZIONALE STATALE "R. Bonghi"
Via IV Novembre n. 38 - 71036 Lucera (FG) - Tel. 0881/520062 - Fax 0881/520109

E-mail: fgvc01000c@istruzione.it - Pec: fgvc01000c@pec.istruzione.it

C.M. FGVC01000C - C.F. 82000200715

con annesso

IP SERV. ALB. E RIST. IST. PROFESSIONALE ANN. CONVITTO "BONGHI"

C.M. FGRH100008 - C.F. 91020640719

SEZIONE CARCERARIA - CORSO SERALE ENOGASTRONOMIA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2025/2026

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica Convitto Nazionale "R. Bonghi" di Lucera e Istituto Annesso.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/2026.
3. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
4. Eventuali variazioni o implementazioni al contenuto del presente contratto, che si dovessero rendere necessarie, saranno oggetto di ulteriore contrattazione.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento. In caso di forza maggiore, tale termine potrà essere procrastinato di una settimana al massimo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

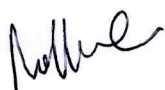
In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019 – 2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Il dirigente fornisce l'informativa alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
3. Costituiscono oggetto di informazione a livello di istituzione scolastica le seguenti materie, in accordo con l'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca vigente:
 - a) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - b) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
 - c) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

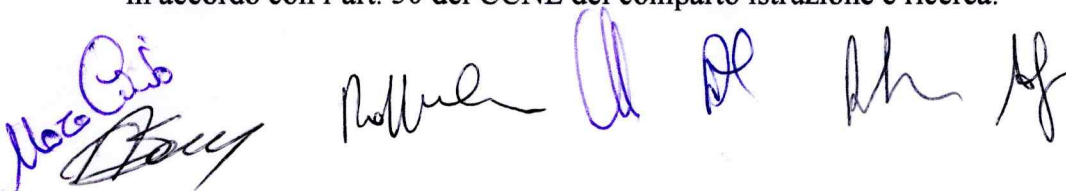


Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa e confronto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto di contrattazione a livello di istituzione scolastica le seguenti materie, in accordo con l'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:
 - a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - l) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - m) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Confronto:

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica le seguenti materie, in accordo con l'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca:



- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Art. 8 - Criteri generali assegnazione docenti alle classi

Obiettivo primario: l'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

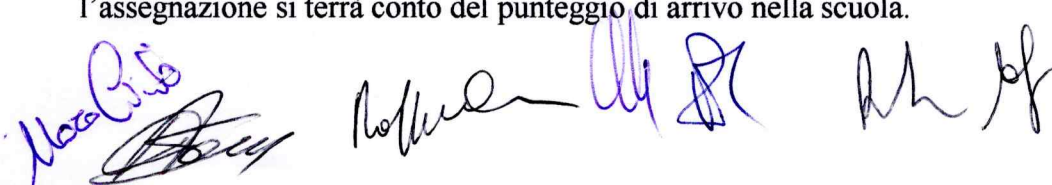
Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015. Si prevede che l'assegnazione dei docenti alle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

Tempi di assegnazione: fine luglio - inizio settembre.

Criteri:

- 1) Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nella scuola sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato.
- 2) I docenti, compatibilmente con la classe di concorso, ruotano su tutte le classi del biennio e del triennio della scuola e su tutti gli indirizzi.
- 3) In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti della scuola. In caso di concorrenza sarà data priorità nel rispetto della graduatoria d'Istituto.
- 4) Ove possibile, nel rispetto dei criteri precedenti, il docente completerà il proprio orario in un unico plesso.
- 5) I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso e/o classe, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti, già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico. Per l'assegnazione si terrà conto del punteggio di arrivo nella scuola.



6) In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria d'istituto per soprannumerari per l'anno scolastico in corso. Qualora un docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al DS entro il mese di luglio.

7) Per motivi riservati o di incompatibilità con gli alunni o con i docenti del Consiglio di classe, opportunamente documentati, il Dirigente può accogliere le richieste del docente di cambio assegnazione alla classe.

Deroghe ai criteri

In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate) sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio delle sedi di Via IV Novembre e Viale Dante e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto istruzione e ricerca, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento



del centralino telefonico, degli uffici nonché del cortile, per cui n.2 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. Resteranno comunque in servizio, in caso di presenza di classi, n.2 unità di Collaboratori Scolastici ai piani per ciascun Plesso. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti all'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

Art. 14 – Diritto alla disconnessione

Per salvaguardare la qualità della vita e la privacy del personale, le comunicazioni di servizio terranno conto che nei giorni festivi si applica il diritto alla disconnessione, con conseguente esclusione degli stessi dal conteggio dei giorni di preavviso per le convocazioni.

Art. 15 Permessi in attività collegiali

I docenti potranno usufruire di permessi retribuiti in occasione delle riunioni degli Organi collegiali (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Dipartimenti) previa richiesta. Tali permessi saranno recuperati (con rapporto 2 ore funzionali per 1 ora di insegnamento) mediante attività di sostituzione dei colleghi assenti durante l'attività didattica ordinaria.



Art. 16 Intensificazione lavorativa personale ATA

In caso di esigenze di servizio, il Dsga potrà disporre turni di servizio aggiuntivi e/o variazioni dell'orario di lavoro. Nel caso di sostituzione di un collega assente al personale ATA previamente designato spetterà n.1 ora di intensificazione per sostituzione fino a 3 ore giornaliere. Spetteranno 2 ore di intensificazione lavorativa nel caso di sostituzioni superiori a 3 ore. L'intensificazione e lo straordinario spetterà esclusivamente ai dipendenti preventivamente designati ad effettuarla da parte del DSGA che ne valuterà ogni volta la necessità.

TITOLO TERZO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - f. eventuali contributi dei genitori;
 - g. fondi PON (FSE e FESR), PNRR, Orientatore e Tutor, Erasmus.

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

ECONOMIE PROVENIENTI DAGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI

Convitto

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (MOF)	LORDO DIPENDENTE	€	59.029,16
ORE ECCED ATTIVITA' SPORTIVA	LORDO DIPENDENTE	€	5,80
OO.EE. sost. Colleghi assenti	LORDO DIPENDENTE	€	10,38

Istituto annesso

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (MOF)	LORDO DIPENDENTE	€	146,36
OO.EE. sostit. coll. assenti	LORDO DIPENDENTE	€	823,21
AVVIAMENTO PRATIC. SPORT	LORDO DIPENDENTE	€	669,72



FINANZIAMENTI ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CONVITTO

FONDO dell'istituzione scolastica (FIS)	€	23.415,79
INDENNITA' turnazione Educatori ed ATA	€	16.434,85
FUNZIONI STRUMENTALI	€	463,49
INCARICHI SPECIFICI	€	7.568,50
 FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	€	 5.182,95
ORE ECCEDENTI IN SOST COLLEGHI ASSENTI	€	1.307,52
FINANZIAMENTO AGENDA SUD	€	2.311,60

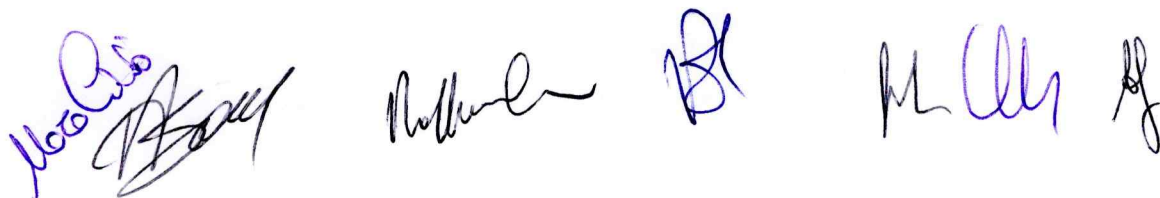
ISTITUTO ANNESSO (IPSSAR, IPIA)

FONDO dell'istituzione scolastica (FIS)	€	55.940,87
FUNZIONI STRUMENTALI	€	4.728,05
ORE ECCEDENTI per sost. colleghi assenti	€	2.248,02
ATTIVITA' COMPLEM. DI EDUCAZIONE FISICA	€	2.122,49
 FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE 25/26	€	 9.433,09
FONDO ORIENTAMENTO STUDENTI D.L. 104/2013	€	712,07

ALTRE RISORSE AL PERSONALE (P.C.T.O., PON, etc.)

GESTIONE BILANCIO ISTITUTO ANNESSO

Intestazione	Importo L.S.	Importo L.D.
Formazione Scuola-Lavoro (Ex PCTO)		
quota destinata al personale - economia a.s. 2024-25	340,52	256,60
Finanziamento a.s. 2025-26	<u>16.490,69</u>	<u>12.427,04</u>
	16.831,21	12.683,64
PNRR	€ 150.000,00	
PON ORIENTAMENTO SCOLASTICO	€ 42.492,00	
POC SCUOLA ESTATE	€ 51.907,00	
PON LABORATORI	€ 201.000,00	
PNRR PCTO ITALIA E ESTERO	€ 150.000,00	
PROGETTO REGIONE PUGLIA	€ 18.000,00	
FONDI PER ORIENTATORE E TUTOR		



DESTINAZIONI ECONOMIE

Art. 18 – ECONOMIE Convitto

1. Le economie relative a:

MOF	L.D. €	59.029,16
OO.EE. ATT. SPORTIVE	L.D. €	5,80
OO.EE. sost. colleghi assenti	L.D.€	10,38

Le Economie sopra descritte sono utilizzate per incrementare il FIS degli Educatori (70%) e per il Personale ATA (30%).

Art. 19 - ECONOMIE Istituto annesso

1. Le economie relative a:

MOF per	€	146,36	L.D.
ORE ECCEDENTI PER “ATTIVITA SPORTIVA”	€	669,72	L.D.

In quanto non utilizzate e liberalmente assegnabili ad altre attività nel corrente anno scolastico, andranno ad incrementare le assegnazioni del Fondo Istituto per l’A.S. 2025/2026.

2. Le economie relative a:

OO.EE. sost. Colleghi assenti	€	823,21	L.D.
-------------------------------	---	--------	------

Saranno utilizzate in incremento delle risorse OO.EE. sost. Colleghi assenti A.S. 2025/26.

CAPO IV – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 20

In base a quanto sopra evidenziato sono disponibili per la contrattazione, per l’anno scolastico corrente, le seguenti somme:

CONVITTO

FIS + Economie	(23.415,79 + € 59.029,16 + € 5,80 + € 10,38) = €	82.461,13
Indennità di turnazione	= €	16.434,85
Funzioni Strumentali	= €	463,49
Incarichi Specifici	= €	7.568,50
Fondo Valorizzazione personale 25/26	= €	5.182,95
OO.EE. sostituzione colleghi ass.		1.307,52
AGENDA SUD		2.311,60

IPSSAR/IPIA annessi

FIS + Economie FIS + Econ OOEE att sportiva	(€ 55.940,87 + € 146,36 + € 669	56.756,95
95 Funzioni Strumentali	= €	4.728,05
Fondo Valorizzazione personale		9.433,09
Ore Ecced. attività sportiva	= €	2.122,49
Ore Ecced. Sost colleghi + Economie € 823,21	= €	3.071,23
FONDO ORIENTAMENTO STUDENTI D.L. 104/2013	€	712,07

UTILIZZO FONDO DI ISTITUTO

Art. 21 - FONDO DI ISTITUTO Convitto

1. L'ammontare del F.I. 2025/2026, comprese le economie utilizzate, è pari ad 82.461,13 L.D.
2. Viene destinata la somma di € 4.000,00 L.D. per un collaboratore del Dirigente e la somma di € 8.287,00 L.D. per Indennità variabile Dir. Titolare.
L'indennità per il sostituto Dsga è stabilita in € 1.389,06.
3. La quota rimanente, pari ad € **68.785,07** L.D., viene così suddivisa:
€ 48.149,55 Lordo Dipendente per il Personale Educativo (pari al 70%)
€ 20.635,52 Lordo Dipendente per il Personale A.T.A. (pari al 30%)

Art. 22 - FONDO DI ISTITUTO Istituto annesso:

1. L'ammontare del F.I. 2025/2026, comprese le economie utilizzate, è pari a € 56.756,95.
2. Viene destinata la somma di € **4.000,00** L.D. da attribuire al collaboratore del Dirigente.

La somma residua pari a € 52.756,95 L.D. viene così suddivisa:

- a) € 36.929,86 per il personale docente (pari al 70%);
- b) € 15.827,09 per il personale ATA (pari al 30%).

Art. 23 – UTILIZZO QUOTE Fondo di Istituto

CONVITTO

1. La quota di € **48.149,55** (lordo dipendente) a disposizione del **Personale Educativo** sarà utilizzata per:

n.2 Referenti attività convittuali	L.D.	€ 2.000,00
Team antibullismo (15 ore)	L.D.	€ 288,75
Retrib. Educatori per progetti e altre attività	L.D.	€ 44.964,55
Educatore anno di prova	L.D.	€ 96,25
Referente orario	€	800,00

2. La quota di € **20.635,52** sarà a disposizione per la retribuzione delle ore per progetti, di straordinario o di intensificazione rese dal personale ATA.

ISTITUTO ANNESSO

La quota di € **36.929,86** (lordo dipendente) a disposizione del **personale docente** sarà così utilizzata:

nr. 2 coordinatori (€ 2.500 IPIA + € 2.500 IPSSAR Sede centrale)	€ 5.000,00	L.D.
Gruppo di lavoro Prove Standard	€ 288,75	L.D.
nr. 1 referente formulazione orario IPSSAR	€ 1.200,00	L.D.
nr. 1 referente formulazione orario IPIA	€ 600,00	L.D.
nr. 26 coordinatori C.d.C. I, II, III e IV (n. 26 x € 300)	€ 7.800,00	L.D.
nr. 6 coordinatori C.d.C. V (n. 6 x € 500)	€ 3.000,00	L.D.
nr. 2 amministratori di sistema e di reti didattiche	€ 1.067,50	L.D.
nr. 1 responsabile eventi, concorsi e lab. di settore	€ 600,00	L.D.
Referente FAI	€ 300,00	L.D.
Corsi di potenziamento (€ 55 x 28h)	€ 1.540,00	L.D.
Progetti PTOF	€ 12.882,61	L.D.

Team antibullismo (4 docenti x 10 ore)	€ 770,00	L.D.
Commissione alunni stranieri (2x5 ore)	€ 192,50	L.D.
Referente Sezione carceraria (3x10 ore)	€ 577,50	L.D.
Coordinatori Dipartimento (14x 3 ore)	€ 808,50	L.D.
Referente viaggi di istruzione (2x5 ore)	€ 192,50	L.D.
Referente rapporti con il Territorio (5 ore)	€ 96,25	L.D.

Le parti concordano, altresì, per i tutor dei tirocinanti provenienti dalle Università, l'attribuzione di un compenso forfetario pari al 70% delle somme accreditate dai suddetti Enti al termine del percorso di tirocinio.

La quota complessiva a disposizione del **personale Ata** (€ 15.827,09 Ist. Annesso) sarà utilizzata:

- Per attività in orario aggiuntivo per esigenze straordinarie, per progetti didattici ed educativi;
- Per una unità addetta alle pratiche relative alle emergenze sanitarie;
- Tutte le eventuali economie saranno utilizzate per l'intensificazione;
- In caso di insufficienza di disponibilità, il budget sarà liquidato proporzionalmente al monte ore svolto e le ore non liquidate costituiranno credito.

Le parti concordano, per le attività di tirocinio delle Università, l'attribuzione di un compenso forfetario pari al 30% delle somme accreditate dai suddetti Enti al termine del percorso di tirocinio, per gli adempimenti di segreteria.

Art. 24 - INDENNITÀ DI TURNAZIONE NOTTURNA E/O FESTIVI

Saranno utilizzate le seguenti quote, per il totale di € 16.434,85 L.D.:

- L.D. € 11.504,40 Personale Educativo (70%) ✓
- L.D. € 4.930,45 Personale ATA (30%)

Art. 25 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Il budget a disposizione (€ 463,49 L.D. Convitto) sarà utilizzato per la F.S. degli Educatori. ✓
2. Il budget a disposizione (€ 4.728,05 L.D. istituto annesso) sarà così utilizzato:

Funzione "Orientamento"	= € 1.576,02 L.D. nr. 3 destinatari
Funzione "Inclusione ed Integrazione"	= € 1.050,68 L.D. nr. 2 destinatari
Funzione "Valutazione ed autovalutazione dell'Istituto"	= € 2.101,35 L.D. nr. 4 destinatari

Art. 26 - INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A.

1. Il budget a disposizione, comprese le economie, è di € **7.568,50** L.D. e verrà utilizzato per liquidare i compensi ai sensi dell'art. 47 del CCNL del 29/11/2007:

Cuochi: (Gestione Magazzino, HCCP, Collab. Uff. economato)	€ 2.000,00	- L.D.
Assistenti Tecnici: (Collab. Gestione forniture, Collaborazione con Direttore Laboratorio)	€ 1.300,00	- L.D.
Guardarobieri: (Collab. Ufficio economato, Servizio gestione sostanze pericolose)	€ 500,00	- L.D.
Collaboratori Scolastici: (Collab. Con segreteria, Assistenza Handicap, Centralinisti, Pronto Soccorso)	€ 3.768,50	- L.D.

2. Il personale ATA già in possesso o che nel corso dell'anno scolastico risulterà beneficiario della 1ª e/o 2ª posizione economica avrà diritto solo alla liquidazione a carico del MEF.

Meo
Bo

Pollicino

Al

mh

Al

Art. 27 - ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI

Il budget disponibile, pari a **€ 1.307,52 Convitto**, sarà utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti in base alle modalità concordate in sede di confronto.

Il budget disponibile, pari a **€ 3.071,23 Ist. Annesso (pari a n.105 ore)**, sarà utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti in base alle modalità concordate in sede di confronto. ✓

Art. 28 - ATTIVITA' COMPLEMENTARE DI EDUCAZIONE FISICA

Il budget disponibile sarà utilizzato per la realizzazione del progetto approvato dagli OO.CC. per una spesa prevista di **€ 2.122,49 L.D. Ist. Annesso**. ✓

Art. 29- MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI AREE A RISCHIO

Il budget disponibile, pari ad **XXXXXXXXXX**, sarà utilizzato per le attività deliberate dagli OO.CC. in base alle seguenti quote:

- **€ XXXXXXXXXXXX** L.D. ai docenti per attività progettuale.

Art. 30 - FINANZIAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

(Legge 160/2019)

I finanziamenti:

CONVITTO € 5.182,95 L.D.

IST.ANNESSO € 9.433,09 L.D.

saranno utilizzati nei limiti stabiliti nell'art. 26 a favore di tutto il personale ai sensi del comma 249 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020), che dispone che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

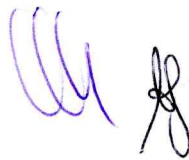
In particolare, i compensi al personale ATA, saranno utilizzati, tenendo conto dell'intensificazione del lavoro e della disponibilità a svolgere compiti al di fuori del proprio orario di servizio e della reperibilità. Le risorse disponibili saranno distribuite in base al seguente criterio:

70% al personale docente 30% al personale ATA.

Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Art. 31 - ALTRE RISORSE- GESTIONE BILANCI

1. Le altre risorse, così come riportato al CAPO III art. 31, saranno utilizzate in base alla progettualità approvata dagli Organi Collegiali (Saranno liquidate le ore effettivamente prestate oltre il normale orario d'obbligo e documentate dietro presentazione di apposito timesheet o foglio firme).
2. Le risorse per i PCTO destinate al personale sono così utilizzate:



	BES Ipsar	alunni Ipsar	totale alunni	BES IPIA	alunni IPIA	totale alunni	totale ore Bes 3 ore ad a docente	ora ad alunno
Classi terze	11	52	63	8	43	51	2.834,94 €	1,00
Classi quarte	5	50	55	2	41	43	- €	2.426,30 €
Classi Quinte	13	43	56	1	33	34	- €	2.324,14 €
	29	145	174	11	117	128	- €	1.941,04 €
Docenti di sostegno coinvolti	30			7			ore per referente	
Referenti			2			1	15	1.149,30 €
							2.834,94 €	7.840,78 €
								10.675,72 €

anno 2025/206	16.831,21 €
economia anni precedenti	

totale
16.831,21 €

Spese docenti		ore docenti	costo orario	€ 25,54	
spese ATA					
Totale spese personale				12%	2.019,75 €
DPI "uscite o altre attività proposte dai tutor"		IPIA			12.695,47 €
Spese cancelleria					- €
corso HACCP - Sicurezza 81/08	HACCP	500,00 €	sicurezza	1.500,00 €	1.100,00 €
Rimangono					2.000,00 €
					1.035,74 €







TITOLO QUARTO

Art. 32 – Attività finanziate da risorse diverse dal FIS

Compensi su Gare di Appalto ex art. 113 del D.Lgs 50/2016:

1. L'art. 113 del D. Lgs 18/4/2016, n.50 (Codice degli Appalti) e succ. mod. statuisce che: "1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.
2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al **2 per cento** modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara **per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici** esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di **responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.**
3. **L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale**, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale
4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di

16/05/15












modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.”

In base a tale disposizione si stabilisce che, per le gare di appalto da realizzare nel corso dell'anno scolastico relative ad acquisti di beni e per la realizzazione dei lavori deliberati dal Consiglio di Istituto, i compensi (*pari all'80% del 2% a base d'asta*) di cui sopra saranno così ripartiti:

A) Compenso fisso pari a € 30,00 per ciascuno dei tre componenti della “Commissione di valutazione” nelle procedure interne di selezione delle figure di “Progettista” e di “Collaudatore”;

e, sulla somma residuale:

B) In caso di Appalti che prevedano la figura del “Progettista” e del “Collaudatore”:

RUP	40%
PROGETTISTA	30%
COLLAUDATORE	20%
SEGRETERIA	10%

C) In caso di Appalti senza la figura del “Progettista”:

RUP	60%
COLLAUDATORE	20%
SEGRETERIA	20%

D) In caso di Appalti senza la figura del “Collaudatore”

RUP	60%
PROGETTISTA	30%
SEGRETERIA	10%

Compensi relativi ad attività finanziate con i PON FSE e FESR, PNRR e ERASMUS+

Per l'anno scolastico 2025/2026 sono stati autorizzati i seguenti PON (FSE e FESR), PNRR, Fondi Regione Puglia le cui spese di gestione (LORDO STATO) massime attribuibili al personale sono le seguenti:

<u>PNRR</u>	€ 150.000,00
<u>PON ORIENTAMENTO SCOLASTICO</u>	€ 42.492,00
<u>POC SCUOLA ESTATE</u>	€ 51.907,00
<u>PON LABORATORI</u>	€ 201.000,00
<u>PNRR PCTO ITALIA E ESTERO</u>	€ 150.000,00
<u>PROGETTO REGIONE PUGLIA</u>	€ 18.000,00
<u>FONDI PER ORIENTATORE E TUTOR</u>	NON COMUNICATI

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Le risorse destinate alle spese generali dei progetti Europei, detratte le spese relative materiale di consumo, della pubblicità, dei rimborsi dei viaggi, del noleggio/affitto di apparecchiature e attrezzature, saranno destinate al personale impegnato per l'attuazione del progetto secondo i seguenti criteri:

- al DS verrà garantito un compenso massimo, per attività documentate, pari al 7% del finanziamento complessivo del progetto PON mentre sarà riconosciuta una percentuale fino al 25% dei costi indiretti dei progetti PNRR;
- al DSGA verrà garantito un compenso massimo, per attività documentate, pari al 6% del finanziamento complessivo del progetto mentre sarà riconosciuta una percentuale fino al 25% dei costi indiretti dei progetti PNRR;
- agli esperti interni sarà garantito il compenso a costi standard previsto dai singoli bandi;
- ai tutor interni sarà garantito il compenso a costi standard previsto per i singoli bandi;
- ai collaboratori scolastici deve essere garantita l'opportunità, da verificare con il personale già in servizio e che potrebbe essere coinvolto mediante intensificazione, di effettuare almeno un numero di ore necessarie al regolare svolgimento del corso (salvo impedimenti oggettivi), da retribuire in base alle tariffe contrattuali vigenti o mediante l'istituto del riposo compensativo per intensificazione lavorativa, salvo capienza nel costo di gestione dei moduli;
- agli assistenti tecnici e agli Assistenti Amministrativi, qualora coinvolti, deve essere garantito il pagamento del numero di ore realmente effettuate su designazione del Dsga e documentate, con liquidazione dei compensi in base alle tariffe contrattuali vigenti.

Altre entrate eventuali

Dai ricavi derivanti da attività eccezionali, quali preparazione di pranzi e buffet in occasione di eventi, nei quali il soggetto richiedente versa una somma a titolo di rimborso spese, il Dirigente Scolastico potrà attribuire alla retribuzione di spese di personale ATA l'eventuale somma disponibile oltre l'acquisto di derrate e materiale utilizzato per il singolo evento.

In caso di economie derivanti dalla gestione dei Progetti PTOF, queste potranno essere destinate ad incrementare i fondi per la valorizzazione del personale.



TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 – Premessa normativa

Il Decreto Legislativo 81/2008 ed i provvedimenti successivi sulla sicurezza trovano applicazione nella scuola, dove sono previste, tra le altre, tre figure principali con diverse responsabilità: a) il Dirigente Scolastico, equiparato al datore di lavoro; b) il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; c) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Art. 34 – Dirigente Scolastico

La norma di riferimento fondamentale resta il D.Lgs. vo 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni che attribuisce al Dirigente, tra l'altro, i compiti di sua competenza.

Art. 35 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- a) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene designato dalla RSU. Ha i diritti previsti dall'art. 73 del CCNL del Comparto scuola 2006-2009, in base ai quali il rappresentante, tra l'altro, accede ai luoghi di lavoro, nei limiti previsti dalla legge, segnalando preventivamente al dirigente le visite che intende effettuare, anche insieme al Responsabile dei Servizi di Prevenzione o ad un suo incaricato; riceve tutte le informazioni e la documentazione sulla valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione, sulla certificazione e l'idoneità degli edifici. Partecipa a specifici corsi di formazione e ad eventuali iniziative aggiuntive in considerazione di particolari esigenze.
- b) Il rappresentante viene consultato dal Capo di Istituto, o da un suo preposto, su tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni), rispetto ai quali ha facoltà di formulare proposte che vengono inserite nel verbale della consultazione.
- c) Il rappresentante, inoltre, è tenuto a fare un uso strettamente connesso alla sua funzione delle informazioni e dei documenti ricevuti, non subisce pregiudizio a causa dello svolgimento della propria attività, fruisce delle tutele della legge per la rappresentanza sindacale e fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per svolgere le attività di sua competenza.
- d) Per l'A.S. 2024/245 all'interno della RSU si propone autonomamente l'A.T. Marco Cervino.

Art. 36 – Individuazione Responsabile addetti al servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico individua il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) attraverso la richiesta di disponibilità fra docenti interni all'Amministrazione Scolastica, in possesso delle competenze e requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'espletamento dei compiti previsti. In caso di mancata disponibilità, si rivolge ad esperti esterni con priorità ai docenti di altro istituto. Le funzioni svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione sono quelle previste dalla normativa vigente.

Il RSPP organizza attività di formazione sul tema della sicurezza, ai sensi della normativa vigente, destinata oltre che agli alunni al personale docente e non docente, che è tenuto a parteciparvi. Il Dirigente individua anche gli addetti al primo soccorso e prevenzione incendi nell'ambito del personale interno all'Istituto, a cui attribuisce i compiti previsti dalla normativa vigente. Tali figure sensibili sono tenute a partecipare a corsi di formazione relativi ai propri ambiti di competenza.

Art. 37 – Piano di evacuazione

L'organizzazione e l'aggiornamento del piano di evacuazione di emergenza da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione deve prevedere almeno 2 prove di simulazione d'emergenza nell'anno scolastico, che coinvolgeranno tutta la comunità scolastica dell'Istituto.

16/06/2024

Roberto Cui

SP

M

AM

TITOLO SESTO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

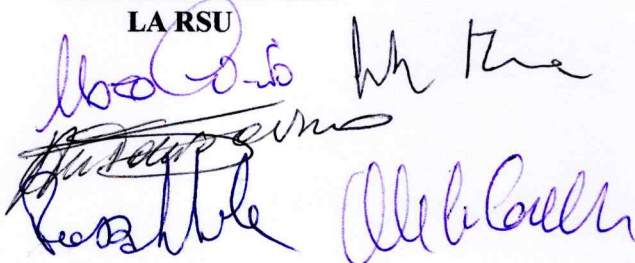
1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
 2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa ricontrattazione, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
 3. La liquidazione dei compensi relativi ai progetti finanziati con fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa sono subordinati all'effettivo incasso delle somme preventivate nel Programma Annuale. Tali progetti, in caso di introito di somme inferiori a quelle preventivate, saranno ridotti proporzionalmente.
- Si conviene che la presente intesa, raggiunta in data odierna, si intende conclusa con la firma della parte pubblica e dei rappresentanti sindacali RSU e RSA e sarà successivamente sottoposta al visto di congruità del Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 39 – Norme di rinvio

- 1 E' possibile apportare le modifiche necessarie per integrare e rendere organiche le previsioni contenute nel presente accordo e quelle dovute ad eventuali nuove disposizioni normative.
- 2 Sono fatti salvi i provvedimenti già adottati fino alla data di sottoscrizione del contratto.

PARTE SINDACALE

LA RSU



I TERMINALI ASSOCIATIVI



PARTE PUBBLICA

Il Rettore – Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Falco

